

## Caso Palermo Angelillo e giocatori incriminati

■ PALERMO Quasi un miliardo di compensi in «nero» questo sarebbe l'ammontare pagato sottobanco dall'ex presidente del Palermo Salvatore Matta arrestato il 29 maggio scorso per bancarotta e truffa ai giocatori e all'ex allenatore della squadra rosa nero Valentin Angelillo. Le indagini della Guardia di finanza hanno indotto i sostituti procuratori Guido Lo Forte e Giuseppe Pignatone ad incriminare per evasione fiscale lo stesso Matta l'azionista di maggioranza Francesco Schillaci accusato di altri reati e latitante gli undici giocatori del Palermo edizione 1985-1986 e lo stesso Angelillo.

I calciatori incriminati sono Giovanni De Biasi Giuseppe Guerri Franco Palerri Valerio Majo Claudio Ranieri Marco Cecilli Antonio De Vitis Mario Figa Orazio Sorbelli Maurizio Ronco e Claudio Pellegrini Costoro e l'allenatore Angelillo che nella scorsa stagione ha allenato il Mantova - avrebbero ricevuto individualmente più di 50 milioni. La finanza sarebbe venuta in possesso anche dei contratti privati in cui Matta stabiliva i compensi in «nero». Clive ovviamente superiori a quelle poi indicate nei contratti depositati alla Lega calcio sequestrati anche questi.

S'allarga dunque a macchia d'olio lo scandalo del Palermo e trova conferma dopo il caso Milan Farina della pratica del pagamento in nero nel calcio italiano. In questo caso è di più. L'accusa ritiene che Matta abbia comprato e venduto giocatori a cifre di gran lunga inferiori a quelle dichiarate. La differenza sarebbe finita nei conti personali di Matta e di altri presidenti di società.

Carraro conferma: serie A a 18 squadre dal campionato '88-89

## Il calcio si rifà il trucco

Sagra di promozioni nel torneo 87-88  
Quattro squadre dalla B alla A  
Si annuncia una notevole selezione tra le società non in regola della C

MICHELE RUGGIERO

■ ROMA A chi giova? L'interrogativo ha tagliato obliquamente la velocità della luce la Sala del Cammetto del Coni dove Franco Carraro affiancato da Matarrese Manzella e Cestani ha formalizzato ieri mattina la riforma dei campionati professionistici - Serie A a 18 squadre - a partire dal 1988-89. Formalizzato - non troviamo altra espressione - poiché il commissario straordinario della Federcalcio aveva già sondato il terreno nei giorni scorsi con anticipazioni-civetta. Ed il barometro aveva segnato zone di tempesta salvo il giudizio benevolo dell'ala più «anticonservativa» del giornalismo sportivo sensibile più di altri alle «nuove» innovazioni.

La domanda comunque è caduta nel vuoto Carraro ancora una volta ha usato il bilancino più preoccupato di non tagliarsi in un futuro prossimo eventuali ritirate che ispirare al futuro capo della Federcalcio inediti percorsi. A meno di non spacciare per aurea strada l'esperimento del Coni in Coppa Italia. Detto questo però Carraro - un Carraro in formato «dixit» - ha di fatto a spada tratta la «sua» riforma. Alle Penelope della na-

zionale (la cui attività è oggettivamente compressa) si è rivolto con un perentorio «i calciatori italiani sono in grado di sopportare quattro partite in più e per rispettare le esigenze della nazionale basta fare due conti». Ai critici più sottili - con un tocco di ingegneria dialettica a metà strada tra il richiamo all'etica e l'imposizione - ha sottolineato invece che «trova ridicola la sosta in talità per lavoratore dello spettacolo».

Sugli impegni della nazionale olimpica Carraro poi non si è fatto bloccare dalla sventagliata di dubbi ed ha replicato con un pari ma moderato dubbio «Intanto dobbiamo ancora conquistare la qualificazione. In tal caso trovare una soluzione per le Olimpiadi. Però è immaginabile che un calcio professionistico di livello talmente alto come quello italiano si possa fermare a settembre per andare ai Giochi olimpici». E a chi avanzava nersive sulla corporazione degli arbitri Carraro ha riservato la sarcastica risposta «Prima di andare in vacanza provvederò a nominare i dirigenti arbitrali per la prossima stagione».

La riforma dei campionati.

Un calcio famelico di incassi giudica provvidenziale il sortilegio inventato da Carraro che nella doppia veste di commissario straordinario e presidente del Coni avrà certamente occhieggiato al Totocalcio ed all'incremento dei proventi che ingrossano lo sport italiano. Ma c'è un'altra ragione che ha indotto Carraro ad assecondare le volontà altrui: gli introiti maggiori che per in talità si riverseranno sulla Federcalcio andranno a tacitare le proteste delle società di serie C su cui la riforma cala con il taglio «dolce» di un milione.

Meno squadre in serie C. Una serie di «cancelli» posti uno per tutte le parti ridurrà il perimetro del calcio professionistico. E l'azione di «sfolto» e mirata ovviamente alla base della piramide calcistica - cioè alla serie C. Le «sacche» improduttive verranno sbrantate da criteri che per la prima volta nel calcio - a livello sistematico - aboliscono il principio della promozione sul campo e condizionano l'iscrizione ai campionati in virtù di requisiti previsti dalle norme federali di controllo. Ne consegue che il numero di squadre che parteciperanno



Matarrese, Manzella, Carraro, Cestani e Ricchieri durante la conferenza stampa

al campionato di C2 nel 88-89 (la C1 sarà composta da due gruppi di 18 squadre) e un rebus che sarà risolto soltanto l'8 luglio del 1988 all'apertura della busta con il elenco definitivo delle società in regola.

I requisiti Le «dighe di sbarramento» sono state elencate dalla Federcalcio nei sei commi dell'articolo C del comunicato ufficiale. In sintesi le società dovranno presentare i requisiti previsti dalle norme federali di controllo. Ne consegue che il numero di squadre che parteciperanno

prono un arco di oneri che va dalle coperture finanziarie (garanzia fidejussoria bancaria dell'importo di 700 milioni) alla congruenza dei bilanci e all'avvenuto pagamento dei contributi previdenziali e delle competenze verso tesserati.

La coda degli spargetti. Tra lo sguardo un po' allibito (ma temperato da un sorriso di costanza) del presidente della Lega Antonio Matarrese Carraro ha infine il giudizio come decisione sbagliata la coda degli spargetti. Ora in poi in caso di partita tra più di due squadre si determinerà altra

verso una classifica avulsa le due che effettueranno lo spargimento.

Coppa Italia e calci di rigore. Il commissario straordinario della Federcalcio ha ribadito l'esperimento per la sola fase eliminativa della Coppa Italia dell'utilizzo dei rigori in caso di partita al termine dei novanta minuti regolamentari. La classifica inoltre sarà determinata attraverso l'attribuzione di tre punti per la vittoria zero per la sconfitta un punto per la squadra che perde ai rigori due per quella che vince con lo stesso meccanismo.

MILAN	1
BARCELONA	0

MARCATORE 41' Virdis su rigore  
MILAN Nucari, Tassotti, Costacurta, Manzo, Galli, Zanoncelli, Di Bartolomei, Wilkins, Borghi, Massaro, Virdis (87' Stroppa), (12 Alberti), 13 Porrini, 14 Salvadori, 15 Verga)  
BARCELONA Zubizarreta, Cristobal, Alexanco, Julio Alberto, Victor, Moratalla, Vinyans (65' Lopez), Lincker, Amarilla, Roberto, Caldera (73' Pedraza), (12 Fradera, 13 Urruti, 16 Nayim)  
ARBITRO: Lanese di Messina

PARIS SAINT GERMAIN	0
PORTO	1

MARCATORE al 5 Sosa  
PARIS ST GERMAIN 1 Bats, 2 Bacconier, 3 Reynaud, 4 Zajakowski, 5 Poullan, 6 Martin, 7 Curion (al 46' Sandack), 8 Polak, 9 Simba, 10 Susic, 11 Calderon (al 57' Roux), 13 Rabat, 15 Sene e 16 Moutier  
PORTO 1 Mlynarczyk, 2 Joao Pinto, 2 Inacio, 4 Edoardo Luis, 5 Celso (al 58' Juary), 6 Semedo, 7 Pacheco, 8 Casagrande (al 41' Frasco), 9 Sosa, 10 Jorge Placido, 11 André, 12 Ze Beto, 15 Quim, 16 Rui Barros. Arbitro Paparesta di Bari

no il Barcellona si adagia ancora più nel suo ruolo di sparring partner. Davanti a tanta grazia Borghi moltiplica i suoi numeri d'alta scuola scatenando un effetto Maradona sugli spalti. Nel giro di due minuti con due splendidi passaggi mette Wilkins in condizioni di segnare. Poi anche Massaro ancora servito da Borghi colpisce un palo da posizione favorevole. Nell'altro paragrafo portoghese del Porto hanno battuto (1-0) i francesi del Paris St Germain. Autore della rete al 5' il centrocampista Sosa. La classifica finale del Mondiale è quindi la seguente: Milan 7 Porto 5 Inter (Usa) 4 Barcellona 3 Paris St Germain 1.

Mondialito. I rossoneri s'aggiudicano il torneo, battendo il Barcellona con un discutibile rigore di Virdis

## Sotto il segno del Milan



La foto del Rivera. È la prima e unica foto (per ora) ma un intero servizio è stato già venduto ad un settimanale del matrimonio tra Laura Marconi e Gianni Rivera celebrato domenica scorsa

DARIO CECCARELLI

■ MILANO Come da copione il Milan superando uno svagato Barcellona si è aggiudicato il Mondiale. Una vittoria risicata (1-0) senza emozioni per giunta determinata da un discutibile rigore siglato da Virdis che però è bastata ad assicurare a Berlusconi il suo primo trofeo da quando è presidente del Milan. Piccolo eroe della serata (grazie anche alla somnolenta difesa spagnola) l'argentino Claudio Borghi. Il miglior assistito dai support rossoneri.

Le due squadre davanti a un pubblico più scarso del solito hanno subito cominciato al piccolo trotto. Il Milan oltre a Di Bartolomei a sorpresa presenta Claudio Borghi evidentemente meno malridotto di come si autodefiniva. In trambe le squadre giocano con la solita zona e le ammucchiate a centrocampo si spreca. Al centro della difesa per tamponare gli ipotetici linker e gli Amarilla il Milan presenta Tassotti e Galli che

altertivamente scambiano la consegna dell'inglese. Prima emozione al quinto minuto. Zanoncelli fa spovare nell'area spagnola un preciso assisto per Manzo che di testa spedisce il pallone ad un palo sopra la traversa. Borghi intanto con Berlusconi e Sacchi che gongolano in tribuna si impegna con successo a produrre preziosismi d'altra scuola. I rossoneri per perfurare la difesa spagnola tentano degli improvvisi affondi che però non producono risultati. Gli spagnoli con un ritmo da moviola si affidano solo alla intermittenza vena di Caldera sperando in qualche contropiede di Lincker. Al 40' il «giallo» che dà la svolta al match Borghi lancia Virdis che in piena aerea viene contrastato. L'arbitro Lanese sorprende un po' tutti fischia il rigore tra le proteste degli spagnoli. Virdis lo accetta mandando il pallone sulla destra di Zubizarreta. Nella ripresa gli sbadigli si moltiplica

## Mercato. Trattativa in corso Il Verona vuole Schuster e offre Elkjaer Zenga: no a Pellegrini

PAOLO CAPRIO

■ ROMA Il Verona ha preso in mano il pallino del calcio mercato. Ieri ha dato il via ad una trattativa che se avrà esito positivo metterà in scacco potenze calcistiche come Juventus e Roma. Si tratta di Schuster il tedesco del Barcellona len dopo la partita del mondiale Milan Barcellona il procuratore Antonio Caliendo ha agganciato i dirigenti della squadra spagnola proponendo uno scambio clamoroso Schuster al Verona in cambio del rientrante danese Elkjaer. La proposta ha trovato la controparte molto interessata. Non è un fatto nuovo che fra il Barcellona e il forte giocatore tedesco che per contratto deve restare ancora per un anno alle dipendenze del club «bigirano» non c'è più rapporto. Occorre vedere se il Barcellona voglia oltre ad Elkjaer anche un sostanzioso conguaglio.

Comunque parte dei soldi il club scaligero potrebbe nca

varli con la cessione di Di Gennaro. Il Milan lo vuole visto che Ancelotti per il momento appare irraggiungibile. Il Verona si è mostrato di spontanea se va in porto l'affare Schuster si può essere certi che andrà in porto anche la cessione di Di Gennaro alla corte di Berlusconi.

Dario Bonetti stopper rossoneri che costa 2 miliardi e sempre nei desideri della Fiorentina. Il Milan chiede in cambio un'opzione per Berti con prezzo fissato ora. La società viola vuole invece fissare la alla conclusione della prossima stagione.

Il Napoli che ieri ha presentato Moggi ha ufficialmente messo sul mercato Carnevale. La Roma parte favorita nella ricerca al centravanti Zenga non ha accettato le proposte dell'Inter (4 miliardi per 4 anni) al contrario di Bergomi e Fern che hanno firmato per tre anni. Guerini è il nuovo allenatore del Catania.



FRANCESCO MACALI

■ Giornata campale seri Wimbledon dove si sono svolti finalmente sotto un sole fucante tutti i restanti incontri del terzo turno. La sorpresa è venuta nel match clou che vedeva opposti il cecoslovacco Mecir allo svedese Jarryd. Un Mecir che per la verità non era lui più sonnambulo che sonnacchioso lento oltre misura nei spostamenti opaco e poco reattivo ha offerto agli spettatori del Centrale uno spettacolo fiacco e una prestazione davvero mediocre. Mecir ha sbagliato pari te ed è così uscito dal torneo. Un'altra testa di serie (era il numero 5) che ha fatto le vecchie Mecir ha sbagliato tattica. La superficie erbosa richiede infatti un gioco d'anticipo istintivo con scambi brevi e rapide chiusure a rete. Sul ceo si è avventato un Jarryd bellicoso e rimpallizzato al punto da dare l'impressione di essere tornato il giocatore che non molto tempo fa veleggiava sicuro tra i primi dieci

della classifica mondiale. Si trova nel pieno della sua matuta tennisistica lo svedese e pur essendo sceso fino al numero 30 rimane pur sempre un ottimo doppiista e un eccellente giocatore di singolo. Con un gioco spargino e lo sguardo acuto tipico di chi porta le leni a contatto ha messo sotto il suo avversario in un'ora e 37 con un triplice 6-3. Aveva da concludere il suo testone Mecir quasi a volersi scollare di dosso un paio di scappate quanto i servizi del suo antagonista. Wilander ha avuto buon gioco sul connazionale Svensson 20 anni risolvendo la questione senza troppi patemi con il punteggio di 7-6 6-1 6-3 in un paio d'orette. Il buon Mats ha fornito la conferma del suo attuale stato di grazia producendosi in tocchi di volo che solo da un paio di stagioni fanno parte del suo repertorio non accompagnato da un servizio di buona fattura. Wilander vede crescere di giorno in giorno le sue quotazioni e si candida tra i probabili successori al trono di Becker. Come ha dichiarato in conferenza stampa Edberg questo potrebbe essere finalmente il suo ultimo svedese dell'era doppiista visto che negli ottavi ce ne sono ben quattro. Ha passato il turno anche Bobo Zivojnovic faticando non poco con l'unico inglese super site tale Baytes. Avanza anche l'australiano Doohan il killer di Becker che ha superato l'americano Shiras. Lo accompagna negli ottavi anche Connors che ha battuto il neozelandese Evernden. Si scontrerà con lo svedese Perinforti che si è sbarazzato in quattro set dell'americano Mayotte. Questo il tabellone degli incontri degli ottavi di finale. Doohan (Usa) Zivojnovic (Jug) Pernfors (Sve) Connors (Usa) Wilander (Sve) Sanchez (Spa) Cash (Aus) Forget (Fra) Jarryd (Sve) Volkov (Urss) Hlasek (Svi) Edberg (Sve) Gomez (Ecu) Leconte (Fra) Kreek (Usa) Lendl (Cec)

Wimbledon. Il Grande Vecchio del tennis ritrova lo sprint nel prestigioso torneo londinese

## Connors, vengo anch'io

Mecir (n. 5) liquidato da Jarryd

Singolare maschile (terzo turno) Wilander (Sve)-Svensson (Sve) 7 6 6 1 6 3 E Sanchez (Spa) Van Rensburg (Suda) 7 5 6 4 7 6 Cash (Aus) Schapers (Ola) 7 6 6 2 2 6 6 4 Forget (Fra) Annacoona (Usa) 4 6 6 4 4 6 6 2 6 4 Jarryd (Sve)-Mecir (Cec) 6 3 6 3 6 3 Connors (Usa) Evernden (Nze) 6 1 6 2 6 7 6 3 Zivojnovic (Jug) Bates (Gbr) 7 6 7 5 7 6 Doohan (Aus)-Shiras (Usa) 6 7 4 6 6 3 6 4 12 10 Pernfors (Sve)-Mayotte (Usa) 4 6 6 4 6 3 7 5  
Singolare femminile (terzo turno) Navratilova (Usa)-Harper (Usa) 6 2 6 2 Shriver (Usa) Herr (Usa) 6-2 6-2 Fonbank (Suda) Bunge (Rig) 7 6 6 4 Fernandez (Usa) Moulton (Usa) 7 6 6 2 Fernandez (Port) Cordwell (Nze) 7 6 6 1 Balestrat (Aus)-Fulco (Arg) 7 6 6 0 Kohde Kils (Rig) Smyle (Aus) 6 2 6 1 Evert (Usa) Okamoto (C ap) 7 5 6 0 Lindquist (Sve) Burgin (Usa) 6 4 6 1  
Doppio maschile (secondo turno) Flach e Segusa (Usa)-Baxter e Chamberlin (Usa) 6 2 6 4 Casal e E Sanchez (Spa)-Testerman e Wilkinson (Usa) 6 1 7 6 Bourne e Klaparda (Usa)-Dunnely e Fleming (Usa) 7 6 6 4 Cahill e Krazmatrn (Aus)-Muller (Suda) e Nelson (Usa) 6 3 4 6 6 4 Aldrich e Green (Suda) Acuna (Cie) e Freeman (Usa) 7 6 7 6  
Doppio femminile (secondo turno) Dias (Bra) e Tarabini (Arg) Bassi e Kelesi (Can) 7 6 7 6 Henricksson e Van Nostrand (Usa) Byrne (Aus) e Fendich (Usa) 5 7 6 1 9 7

## Kankkunen fa l'americano a Olympia con la Lancia



La Lancia è sempre al comando nel rally dell'Olympus in corso di svolgimento a Olympia, città dello Stato di Washington. È il finlandese Kankkunen a guidare la classifica dopo la terza giornata di prove in questa gara valida per il campionato mondiale. Kankkunen ha scalfato dalla testa della graduatoria l'italiano Biasion (nella foto) che corre in coppia con Sivenero sempre su Lancia Delta. Martini. Al terzo posto un'altra Lancia Delta quella di Marku Alen distanziato di 34

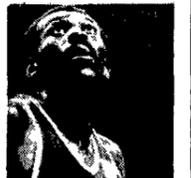
## Terzo straniero Uefa e Cee alla resa dei conti

Uefa e Cee sono alla resa dei conti. Oggi a Bruxelles verrà definito l'accordo per la progressiva apertura delle frontiere calcistiche. Dal 1988-89 ci sarà sicuramente l'apertura al terzo straniero per tutte le federazioni dei «dodici» paesi e riguarda i giocatori appartenenti a paesi della Cee senza però pregiudicare il comportamento delle singole federazioni verso giocatori provenienti da federazioni extracomunitarie. La completa liberalizzazione dovrebbe avvenire dal 1992.

## A Siracusa c'è Israele Tunisia e Algeria fanno le valigie

C'è Israele e loro disertano il torneo. Ci riflettono a Algeria e Tunisia che hanno deciso di disertare il trofeo Italia di pallamano in corso di svolgimento a Siracusa per la presenza della nazionale israeliana. Nella finale del torneo la Tunisia avrebbe dovuto affrontare l'Ungheria mentre l'Algeria si è addirittura rifiutata di scendere in campo contro Israele perché tra i due paesi non ci sono rapporti diplomatici. Il torneo è stato vinto dalla nazionale ungherese che in finale ha sconfitto una rappresentativa greca che ha sostituito la Tunisia per 28-18.

## Mc Adoo tiene in ansia la Tracer



La Tracer è sulle spine. Non sa ancora se il suo big Bob Mc Adoo (nella foto) il prossimo campionato giocherà ancora per i colori milanesi. Non ci sono segnali particolari che fanno presagire una rottura. Anzi nei giorni scorsi l'americano ha parlato con il manager Cappellari avvertendo che il 10 agosto sarà a Milano e chiedendo notizie sulla sua nuova auto. Però il contratto non è stato ancora confermato e fra le due parti c'è qualche divergenza, non tanto economica ma di durata. Il procuratore del giocatore Addeu chiede un prolungamento garantito cosa che la Tracer può garantirgli soltanto se disputerà la Coppa dei Campioni negli anni futuri come accadrà nella prossima stagione.

## Il solito mago cattivo predice botte da orbi per Oliva

Alla vigilia dei grandi appuntamenti sportivi i maghi puntuali vengono alla ribalta con le loro a volte fantascientifiche profezie. Questa volta recita a soggetto il mago di Sanremo al secolo Francesco De Barba dicendo che Oliva sosterrà il 4 luglio contro l'argentino Coggi il titolo mondiale in palio. Per il mago di Sanremo Oliva non avrà scampo. La sua fine al settimo round dell'incontro mondiale con annuncio il giorno dopo del definitivo addio di Patrizio al pugilato. Quello del mago di Sanremo è l'ennesimo tentativo verso qualcosa che interessa Oliva. Finora tutte le sue previsioni sui pugili napoletani sono fallite.

PAOLO CAPRIO

## Lo sport in tv

Raidue Ore 24 Vela campionato mondiale 12 metri Atletica leggera da Stoccarda Gp IAAF  
Raidue Ore 13 25 Tg2 Lo sport 18 25 Tg2 Sportsera 20 15 Tg2 Lo sport  
Raitre Ore 14 55 Tennis torneo di Wimbledon  
Canale 5 Ore 20 Calcio «Coppa delle stelle» Mondiale 87-88  
Milan Barcellona Porto-Paris S G  
Tmc Ore 13 30 Sport News 13 45 Sportissimo 14 55 Tennis torneo di Wimbledon 19 50 Tmc Sport 23 50 Tennis Torneo di Wimbledon (sintesi)

## BREVISSIME

Basket, giovedì 1 calendari. La Lega comunicherà nella mattinata del 2 luglio il calendario del prossimo campionato. Comincerà il 27 settembre per concludersi con l'eventuale quinta partita dei play off il 22 maggio '88.  
Koopmans in carcere. Rudi Koopmans ex campione europeo dei mediomassimi torna in carcere dopo una condanna a 12 mesi per tentata estorsione. In passato era rimasto coinvolto in un traffico di droga.  
Doping e Fignon. Il medico belga Camillo Heugasin dopo le polemiche ha confermato la validità dell'esame in cui il corridore Fignon è stato trovato positivo antidoping dopo il Gran Prix de Vallonia. Lesito della controanalisi sarà reso noto entro la settimana.  
Nardino campione. Salvatore Nardino è il nuovo campione italiano dei pesi superleggeri di pugilato. Ha battuto ai punti (il titolo era vacante) a San Nicola La Strada (Caserta) Francesco Prezioso.  
Vela australiana. L'imbarcazione «Kookaburra II» ha vinto per la terza volta una regata del Campionato mondiale di vela 12 metri in svolgimento a Porto Cervo. Al secondo posto lo scafo giapponese «Bengal». In classifica Kookaburra e salda mente al primo posto.  
Oggi assemblea Milan. Si terrà oggi l'assemblea del Milan. Al ordine del giorno l'azzeramento del capitale sociale per far fronte al deficit di bilancio. Sarà decisa una ricapitalizzazione di 10 miliardi da portare successivamente a 30.

## Quote Totip

Queste le quote relative al concorso Totip di domenica scorsa 28 luglio. Ai 259 «dodici» L. 3 581 000 ai 5103 «undici» L. 182 000 ai 48 028 «dieci» L. 19 000. Al Supertotip nessun «sedi» Ai nove «quindici» vanno L. 11 111 000. Domenica prossima il «Supertotip» sale a quota 800 milioni.